

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
19	Gazzetta di Parma	07/09/2017	<i>MIGLIOR RICERCATORE ITALIANO: PREMIATO AGOSTINO BRUNO</i>	3
	Napoli.Repubblica.it	11/09/2017	<i>TUMORI FEMMINILI, UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA1 E BRCA2</i>	4
	Virgilio.it	11/09/2017	<i>TUMORI FEMMINILI, UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA1 E BRCA2</i>	6
34/36	Riza Dossier	01/09/2017	<i>RIDUCENDO GLI ALIMENTI EVITI LE MALATTIE</i>	7
	Ansa.it	11/09/2017	<i>BRCA1 E BRCA2, FAMOSI CON ANGELINA E ORA NON PIU' MISTERIOSI</i>	10
	Ilmattino.it	11/09/2017	<i>TUMORI, SVELATO MECCANISMO GENE JOLIE</i>	12
	Globalist.it	11/09/2017	<i>UN GIORNO DI DIGIUNO E CIBI INTELLIGENTI: COSI' SI ALLUNGA LA VITA</i>	13
	Insalute.it	11/09/2017	<i>TUMORI, UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA</i>	15
	Ilmattino.it	11/09/2017	<i>TUMORI, SVELATO IL MECCANISMO DELLA MUTAZIONE DEL GENE JOLIE</i>	17
	Medicalive.it	12/09/2017	<i>BRCA1 E BRCA2, GRAZIE AD ANGELINA ADESSO NON PIU' MISTERIOSI</i>	18
	Salutedomani.com	12/09/2017	<i>IL DNA IN 3D: CON QUALI ALGORITMI STUDIEREMO L'ARCHITETTURA DEL GENOMA? UNO STUDIO ITALIANO PONE LE</i>	20
	Saluteh24.com	12/09/2017	<i>IL DNA IN 3D: CON QUALI ALGORITMI STUDIEREMO L'ARCHITETTURA DEL GENOMA? UNO STUDIO ITALIANO PONE LE</i>	22
	Corriere.it	12/09/2017	<i>TUMORI, ECCO COME FUNZIONA GENE 'JOLIE'</i>	24
	Corrierefiorentino.Corriere.it	12/09/2017	<i>TUMORI, ECCO COME FUNZIONA GENE 'JOLIE'</i>	25
	Ansa.it	12/09/2017	<i>TUMORI, SVELATO IL MECCANISMO D'AZIONE DEL GENE'ANGELINA JOLIE'</i>	26
	NOTiziemediche.it	12/09/2017	<i>BRCA1 E BRCA2: UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA LORO FUNZIONE</i>	27
	Dottnet.it	12/09/2017	<i>RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DI BRCA1 E BRCA2</i>	29
	Affaritaliani.it	12/09/2017	<i>TUMORI, GENE BRCA 1 E BRCA2 LI SCATENANO. GENE JOLIE E CANCRO: LA SCOPERTA</i>	31
19	il Messaggero	13/09/2017	<i>SVANITO L'EFFETTO ANGELINA JOLIE: DIMINUISCONO I CONTROLLI AL SENO (V.Arcovio)</i>	33
16	il Mattino	13/09/2017	<i>SENO, CONTROLLI IN CALO (V.Arcovio)</i>	35
	Diariodelweb.it	13/09/2017	<i>CANCRO AL SENO: SVELATO IL MECCANISMO DELLA MUTAZIONE DI BRCA 1 E BRCA 2</i>	37
	HealthDesk.it	12/09/2017	<i>BRCA1 E BRCA2: UNA RICERCA ITALIANA SPIEGA PERCHE' I DUE GENI PREDISPONGONO AL TUMORE</i>	39
	Progettoitalianews.net	13/09/2017	<i>BRCA1 E BRCA2: UNA RICERCA ITALIANA SPIEGA PERCHE' I DUE GENI PREDISPONGONO AL TUMORE</i>	40
	Diariodelweb.it	15/09/2017	<i>CANCRO AL SENO: SVELATO IL MECCANISMO DELLA 'MUTAZIONE JOLIE' O BRCA. L'80% DI RISCHIO IN PIU'</i>	42
	Telemia.it	15/09/2017	<i>NEW YORK: IL QUOTIDIANO DEL SUD SI OCCUPA DEL LOCRESE GABRIELE VARANO E LA LOTTA AI LINFOMI</i>	44
	Ildenaro.it	18/09/2017	<i>GENI BRCA, STUDIO IFAM NE SVELA LA FUNZIONE. E' NAPOLETANO IL CAPO DEL TEAM</i>	47
	Virgilio.it	18/09/2017	<i>GENI BRCA, STUDIO IFAM NE SVELA LA FUNZIONE. E' NAPOLETANO...</i>	48
	Osservatoriomalattierare.it	20/09/2017	<i>TUMORI A OVAIO E MAMMELLA, SVELATA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA1 E BRCA2</i>	49
2	E' Vita (Avvenire)	21/09/2017	<i>DAI "GENI JOLIE" NUOVE STRATEGIE ARTI-TUMORI FEMMINILI (A.Turchetti)</i>	51
	Huffingtonpost.it	21/09/2017	<i>UN TEST FAI DA TE PER SCOVARE LA "MUTAZIONE JOLIE". INDIVIDUA LA PRESENZA DEI GENI BRCA1 E BRCA2 CHE</i>	52
	Modenatoday.it	21/09/2017	<i>DIETA DELLA LONGEVITA' DEL DR. VALTER LONGO. COME E COSA MANGIARE PER VIVERE A LUNGO</i>	54
	NostroFiglio.it	21/09/2017	<i>16 DRITTE SCIENTIFICHE PER DIMAGRIRE DAVVERO</i>	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Radiowebitalia.it	25/09/2017	<i>FRANCO BATTIATO IN SCENA PER AIRC: 14 NOVEMBRE AL TEATRO GRANDE DI BRESCIA</i>	58
	Affaritaliani.it	26/09/2017	<i>MEET ME TONIGHT. FACCIA A FACCIA CON LA RICERCA IL 29 E 30 SETTEMBRE A MILANO</i>	59
	Meteoweb.eu	26/09/2017	<i>MEETMETONIGHT 2017: TORNA L'APPUNTAMENTO DI MILANO CON LA SCIENZA</i>	60
	Gravita-Zero.org	26/09/2017	<i>MEETMETONIGHT 2017. TORNA L'APPUNTAMENTO DI MILANO CON LA SCIENZA</i>	62
	DonnaModerna.com	29/09/2017	<i>TUMORI, A COSA SERVONO I TEST GENETICI</i>	64
	Comune.Milano.it	29/09/2017	<i>UNIVERSITA' E RICERCA. MEETME TONIGHT 2017, TORNA L'APPUNTAMENTO DI MILANO CON LA SCIENZA</i>	67

MEDESANO LAVORA CON IL DOTTOR VARASI ALL'ISTITUTO FIRC DI ONCOLOGIA MOLECOLARE

Miglior ricercatore italiano: premiato Agostino Bruno

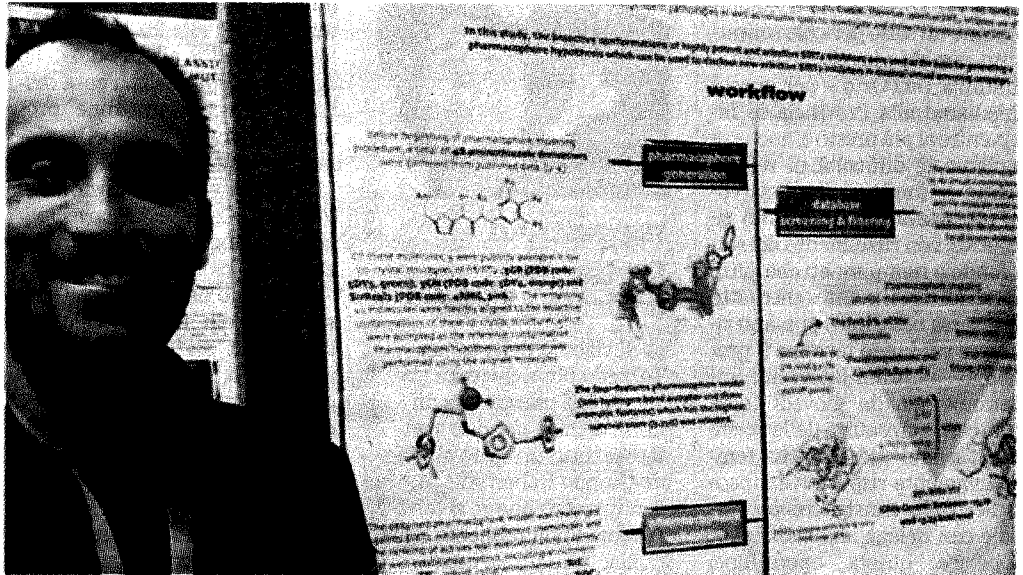
Lunedì riceverà il riconoscimento dalla Società Chimica

MEDESANO

Giuseppe Labellarte

Il medesane Agostino Bruno riceverà il premio della Società Chimica Italiana come miglior giovane ricercatore italiano in campo chimico farmaceutico. Il prestigioso premio viene assegnato ogni anno ai due migliori ricercatori under 40 nazionali. Quest'anno i due premi «Divisione di chimica farmaceutica» sono stati assegnati ad Agostino Bruno e Sergio Valente (Università Sapienza di Roma).

Agostino Bruno, negli ultimi anni, si sta occupando di studiare il comportamento delle proteine per cercare di identificare piccole molecole in grado di essere efficaci nel trattamento di diverse malattie. «Il mio compito - spiega - è quello di utilizzare simulazioni al computer per capire come determinate proteine si comportano e come sia possibile modularle attraverso l'identificazione di piccole molecole. Studio le proprietà dinamiche delle proteine e come queste proprietà possano essere sfruttate per modularne l'attività. Riuscire a capire come intrappolare una proteina in un determinato stato è di grande interesse, in quanto in linea di principio si potrebbero bloccare tutti i segnali sbagliati che portano allo sviluppo di una determinata malattia». Quello di Bruno, ricercatore 33enne di Medesano, è stato un percorso brillante, iniziato nel 2003 con il diploma all'indirizzo biologico dell'Itsos «Gadda» di For-



Brillante carriera Il medesane Agostino Bruno, 33 anni, lavora all'Istituto Firc di Oncologia Molecolare

La sua ricerca

«Studio le proprietà dinamiche delle proteine e come sfruttarle»

Dopo la laurea, ottenuta con 110 e lode, in Chimica e tecnologica farmaceutiche nel 2008 all'Università di Parma, Bruno ha frequentato il corso di dottorato in «Progettazione e sintesi di composti biologicamente attivi», ottenendo il dottorato al dipartimento di Farmacia nel gruppo del professor Gabriele Costantino. Ha anche conseguito il dottorato europeo in Farmacoinformatica. Dal 2013 al 2015 ha lavorato al dipartimento di Farmacia dell'Università di Napoli «Federico II». Nel 2016 è tornato a Parma dove ha lavorato nuovamente nel gruppo di ricerca del professor Costantino. Lo stesso anno ha vinto una borsa di studio della Fondazione Veronesi. Da marzo 2017 ha iniziato a lavorare nel gruppo «Expe-

perimental Therapeutics Program» del dottor Mario Varasi all'Istituto Firc di Oncologia molecolare.

Dopo aver saputo della vittoria del prestigioso premio, Agostino Brunosi è detto molto felice: «Ho avuto la fortuna di lavorare con persone molto preparate e che amano fare il proprio lavoro, questo è stato molto importante e mi ha permesso crescere. Sono tante le persone che vorrei ringraziare e le ringrazierò personalmente. Un grazie particolare va al professor Gabriele Costantino, la mia prima guida in questo mondo».

Agostino Bruno riceverà il premio lunedì a Paestum in occasione del XXVI Congresso nazionale della Società Chimica Italiana - SCI 2017. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUMORI FEMMINILI, UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA1 E BRCA2

Lo studio pubblicato in questi giorni su *Molecular Cell* apre all'individuazione di nuove molecole anticancro: è stato condotto da Vincenzo Costanzo, ricercatore napoletano tornato in Italia pochi anni fa dopo 17 anni tra Stati Uniti e Gran Bretagna

Una ricerca condotta dal **IFOM** di Milano spiega il ruolo dei due geni nella diagnosi dei principali tumori femminili e maschili e apre all'individuazione di nuove molecole anticancro. Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *Molecular Cell*, punta inoltre all'individuazione di nuove molecole da sperimentare nella lotta al cancro a mammella e ovaio.

I geni BRCA1 e BRCA2 sono stati scoperti negli anni Novanta e da subito hanno assunto un'importanza fondamentale nella diagnosi dei tumori soprattutto della mammella e dell'ovaio, e nella nostra capacità di comprendere quello che succede quando una cellula normale si trasforma in una cellula tumorale. All'inizio sono stati studiati per il loro impatto, quando mutati, nel predisporre all'insorgenza dei principali tumori femminili. Tuttavia, i recenti progressi delle tecniche di sequenziamento del DNA hanno messo in evidenza l'enorme importanza dei geni BRCA anche per tumori maschili come quello della prostata e in malattie ancora difficilmente curabili come il cancro del pancreas e del polmone.

Nonostante l'importanza dei geni BRCA fosse chiara, non si conosceva però il meccanismo del loro funzionamento e per molto tempo la ricerca si è focalizzata solo su dati che associavano mutazioni in varie parti dei geni BRCA e la presunta funzione di tali geni. Da poco si è riusciti a comprendere a fondo la funzione dei geni BRCA, in particolare del gene BRCA2, grazie alla ricerca effettuata nel laboratorio di **IFOM** diretto da Vincenzo Costanzo, ricercatore napoletano tornato in Italia pochi anni fa dopo 17 anni tra Stati Uniti e Gran Bretagna. La ricerca è stata sostenuta da finanziamenti di **AIRC**, ERC e Fondazione Armenise-Harvard, e i risultati sono pubblicati in questi giorni sulla prestigiosa rivista americana *Molecular Cell*, che li ha messi in risalto con un commento editoriale.

Per capire come si sia arrivati a questa scoperta bisogna partire da un'osservazione fatta nel 2010 dallo stesso Costanzo che ha messo in evidenza per la prima volta come una proteina molto studiata, chiamata RAD51, avesse un ruolo fondamentale nella protezione del DNA da parte di enzimi che normalmente lo degradano come la proteina Mre11. Questa osservazione ha rivelato come il DNA appena sintetizzato in cellule umane e di altri organismi modello quali gli anfibii sia sottoposto a continua degradazione da parte di Mre11 per motivi complessi che rimangono tutt'ora poco conosciuti. La ricerca ora pubblicata ha evidenziato, a distanza di sette anni, come BRCA2 sia il regolatore principale dell'attività di protezione di RAD51 nei confronti di Mre11. "BRCA2 - spiega Costanzo - promuove la formazione di una guaina di protezione formata da tante molecole di RAD51 che si dispongono a spirale intorno al filamento di DNA. Questo previene l'attacco di enzimi degradativi come Mre11, che in assenza di tale guaina distruggono il DNA appena sintetizzato".

In assenza del gene BRCA2, cosa che avviene di frequente nei tumori umani, Mre11 degrada liberamente il DNA, creando delle discontinuità che portano a lesioni della doppia elica. Tali lesioni sono riparate in modo non corretto da altri geni, che inseriscono così una serie di errori nella sequenza del DNA. L'accumulo di questi errori predispone alla formazione dei tumori.

Per queste ricerche il team **IFOM** diretto da Costanzo si è servito di potenti microscopi elettronici che hanno permesso di evidenziare per la prima volta al mondo la struttura del DNA in assenza di BRCA2: le immagini hanno rivelato la presenza di numerose

discontinuità, ossia di veri e propri buchi nella doppia elica che predispongono alla formazione di forche di replicazione invertite, poi attaccate da Mre11 in assenza di BRCA2. Queste strutture sono formate da due filamenti singoli di DNA che si appaiano tra loro a formare un incrocio che viene prontamente riconosciuto e distrutto da Mre11.

"Questi studi - aggiunge Costanzo - hanno quindi permesso anche di comprendere che l'inibizione di Mre11 potrebbe prevenire l'insorgenza di queste lesioni e della loro successiva degenerazione che predispone ai tumori. Non solo: i risultati ci consentono anche di capire come funzionano i farmaci che si stanno sperimentando nel tumore della mammella e ovaio, i cosiddetti inibitori di PARP che sfruttano la debolezza intrinseca delle cellule tumorali che non hanno BRCA, prevenendone la riparazione e quindi inducendo la morte delle cellule che accumulano tali lesioni".

Vincenzo Costanzo, che ha fondato il suo laboratorio di Metabolismo del DNA **IFOM** nel 2013 dopo aver vinto il grant Career Development Award della Fondazione Armenise-Harvard, ha lavorato per oltre 10 anni negli Stati Uniti e in Gran Bretagna prima di tornare in Italia.

Lo sforzo di Costanzo nei prossimi anni sarà di identificare nuove molecole che possano uccidere i tumori dipendenti dai geni BRCA basandosi sulle nuove conoscenze e servendosi della nuova drug discovery unit di **IFOM**. A tal scopo si cercherà di comprendere il legame tra mancata riparazione del DNA e cambiamenti del metabolismo cellulare che permette la crescita dei tumori con lo scopo di individuare nuove molecole o suggerire farmaci già disponibili per la terapia del cancro.

TUMORI FEMMINILI, UNA RICERCA ITALIANA SVELA LA FUNZIONE DEI GENI BRCA1 E BRCA2

Una ricerca condotta **dall'Ifom** di Milano spiega il ruolo dei due geni nella diagnosi dei principali tumori femminili e maschili e apre all'individuazione di nuove molecole anticancro. Lo studio,...

I NUOVI STUDI SCIENTIFICI

Riducendo gli alimenti EVITI LE MALATTIE

Lo studioso Valter Longo ha elaborato la dieta "mima digiuno", dimostrando che la deprivazione calorica può "copiare" gli effetti rigeneranti del digiuno: le cellule affamate si nutrono delle sostanze di scarto e tossiche, prevenendo molti disturbi

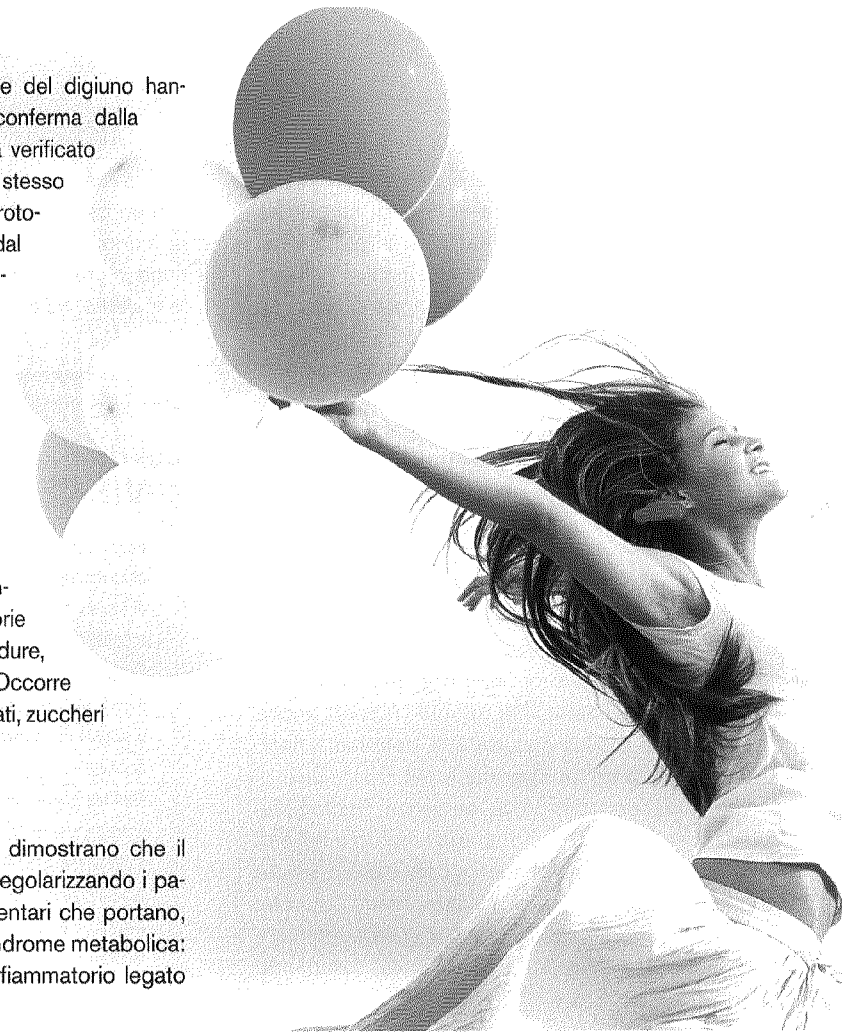
CON IL CONTRIBUTO DI VALTER LONGO

PROFESSORE DI BIOGERONTOLOGIA E DIRETTORE DELL'ISTITUTO SULLA LONGEVITÀ ALL'USC (UNIVERSITY OF SOUTHERN CALIFORNIA)
- DAVIS SCHOOL OF GERONTOLOGY DI LOS ANGELES E DIRETTORE DEL PROGRAMMA DI ONCOLOGIA E LONGEVITÀ PRESSO **IFOM** A MILANO.

Le virtù terapeutiche del digiuno hanno ottenuto una conferma dalla scienza, che ne ha verificato l'efficacia e, allo stesso tempo, ha messo a punto un protocollo per codificare l'astensione dal cibo per avvicinare a questa pratica a quante più persone possibili. Valter Longo, ricercatore italiano e punta di diamante nello studio di questi processi a livello mondiale, ha teorizzato, studiato e sperimentato una dieta di cinque giorni, capace di attivare funzioni depurative e rigenerative. Si chiama "dieta mima-digiuno" e prevede l'assunzione di un massimo di mille calorie al giorno. Da scegliere tra verdure, semi oleosi, e proteine vegetali. Occorre nel contempo eliminare carboidrati, zuccheri e proteine animali.

È come una medicina

I risultati degli studi di Longo dimostrano che il digiuno è una terapia. Agisce regolarizzando i parametri legati agli eccessi alimentari che portano, con il tempo, alla cosiddetta sindrome metabolica: un mix di sovrappeso, stato infiammatorio legato



RIZA Dossier

